



**CONVEGNO NAZIONALE ATA
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO E AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA
IDENTITÀ E DISTINZIONE – INTEGRAZIONE E SPECIFICITÀ
Roma, 16-17 febbraio 2017**

L'AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA COME CAMPO DI RELAZIONALITÀ ISTITUZIONALE

Giuseppe Menditti, *Direttore dei servizi generali e amministrativi IC Tregnano-Badia Calavena*

*Non possiamo pretendere che le cose cambino,
se continuiamo a fare le stesse cose.*

Albert Einstein

Intanto vorrei ringraziare gli organizzatori del convegno che, come ogni anno, ci danno l'opportunità di fare il punto sulla situazione delle scuole al fine di poterci confrontare direttamente l'Amministrazione.

Introduzione

Vorrei partire da una considerazione senza la quale molto di quello che andrò ad affermare non troverebbe pieno riscontro.

Oggi la complessità della attività di segreteria è gestita spesso da un "quartetto" (un Dsga e 3 assistenti amministrativi) spesso composto dalla presenza di un precariato diffuso.

Sicuramente una situazione non favorevole per far fronte all'insieme di compiti che richiedono sempre più una crescente e aggiornata professionalità.

Le ultime norme relative alla sostituzione del personale assente (assistenti amministrativi e tecnici) non tengono conto delle difficoltà che si presentano quando si riscontrano più assenze all'interno del "quartetto", oltre a non tener conto che l'intercambiabilità tra settori (didattica, personale, contabilità) non è facilmente ed immediatamente realizzabile.

Nella quotidianità l'attuale funzionamento del servizio scolastico è interessato da un continuo scambio di relazioni con la propria organizzazione e altre istituzioni sia pubbliche che private.

Negli ultimi anni sono sensibilmente aumentati i soggetti che necessitano di continui scambi d'informazioni e si sono sostanzialmente modificate le modalità di comunicazione.

In passato la comunicazione era cartacea e verbale, oggi esclusivamente digitale.

La comunicazione digitale, in particolare, è diventata in poco tempo lo strumento più utilizzato da amministrazioni centrali e periferiche; non è solo una modifica tecnica ma il sorgere di una nuova cultura di comunicazione.

Ogni contenuto informativo, deve essere pensato e ragionato, sempre nel rispetto delle norme e della missione istituzionale dell'ente.

La Legge 107/2015 pur non "nominando" il personale ATA prevedeva, nelle sue indicazioni, un coinvolgimento/cambiamento delle azioni della gestione amministrativa.

I commi della legge spesso sono delle enunciazioni di titoli o delle scatole vuote da riempire di contenuti; se ne elencano alcuni:

comma 136 - È istituito il Portale unico dei dati della scuola.

comma 137 - Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in conformità con l'articolo 68, comma 3, del codice dell'amministrazione digitale, n. 36, **garantisce stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici** del sistema nazionale di istruzione e formazione, pubblicando in formato aperto i dati relativi ai bilanci delle scuole (*che appaiono oggi nel portale "scuola in chiaro" assai forvianti in quanto assommati alle spese di personale facendo così apparire che le attività e i progetti di un istituto scolastico sia finanziato al 90% da fondi statali n.d.r.*), i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa

comma 140 - I dati presenti nel Portale di cui al comma 136 o comunque nella disponibilità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca **non possono più essere oggetto di richiesta alle istituzioni scolastiche.**

comma 143. Ai fini di incrementare l'autonomia contabile delle istituzioni scolastiche ed educative statali **e di semplificare gli adempimenti amministrativi e contabili**, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44.....,

I soggetti interessati alle relazioni dell'istituzione scolastica si possono dividere in:

- Utenza interna
- Miur e suoi enti territoriali;
- Enti locali;
- Altri enti della Pubblica Amministrazione.

Analizzando le varie relazioni è possibile individuare delle criticità e proporre dei suggerimenti per il miglioramento.

Le nostre relazioni

Utenza interna

Genitori e alunni

La comunicazione con la nostra utenza genitori e alunni si attua utilizzando i nostri siti e, dove usato, il registro elettronico.

Spesso la fruibilità dei dati risulta difficoltosa per la mancanza di uniformità degli strumenti utilizzati; le scuole procedono a ranghi sparsi, scegliendo in autonomia le soluzioni software e organizzative, ne è la prova anche il disorientamento delle famiglie nell'utilizzo di questi strumenti (tanti figli tanti registri...tanti siti).

La comunicazione attraverso i sistemi attuali email e sms spesso non è bidirezionale.

La comunicazione con l'utilizzo di sms non sempre è efficace, i genitori tra loro utilizzano altri sistemi *"i social"*: *è di recente proposizione la polemica sui gruppi classe WhatsApp.*

Sui nostri siti l'area della trasparenza è gestita in modo disordinato e di non facile consultazione.

Il "Foia" o forse in modo più chiaro "informazioni dell'azione amministrativa" non è solo la pubblicazione dei redditi di dirigenti e altri.

Alla nostra utenza interessa forse conoscere in modo chiaro e facilmente interpretabile "come gestiamo la scuola frequentata dai propri figli, i nostri documenti spesso sono

autoreferenziali e utilizziamo un linguaggio comprensibile solo agli addetti ai lavori (riferimenti normativi, acronimi e glossari tecnici)

Dipendenti

Per le istanze dei dipendenti ancora oggi si utilizzano sistemi cartacei, che generano problemi e ulteriori oneri lavorativi (scansione, conservazione digitale, ecc.) anche per l'acquisizione dei documenti da parte delle Ragionerie Territoriali. Perché non pensare all'utilizzo di funzioni già esistenti es. Istanze On line?

Miur, Usl, Ambiti territoriali e istituzioni scolastiche

Oggi la comunicazione con il Miur avviene attraverso il Sidi, e verifichiamo spesso, dato il rallentamento della banda, delle grosse difficoltà ad operare con il sistema.

In alcuni giorni accedere al SIDI e nello specifico a determinate aree gestionali, (es. area gestione dei rapporti di lavoro in cooperazione applicativa), le disconnessioni sono frequenti, lavoriamo con il timore che da un momento all'altro il sistema si scolleghi (come poi spesso accade), mentre inseriamo dati fondamentali per la liquidazione dello stipendio ai nostri supplenti.

Inoltre rileviamo che la manualistica a corredo della nostra operatività è prolissa e di difficile consultazione.

A puro titolo esemplificativo per la gestione dell'area "Gestione rapporti di lavoro personale scuola in cooperazione applicativa con MEF":

- Manuale di gestione pagine 310 (ultimo aggiornamento 6/02/2017)
- Faq pagine 29

Oggi il manuale per utilizzare un telefonino o un pc è molto sintetico.

Inoltre con l'ultimo aggiornamento dell'area, relativamente all'autorizzazione, viene evidenziato il messaggio "*Attenzione: un eventuale annullamento del contratto, disposto successivamente alla liquidazione della presente rata, comporterà un indebito pagamento dell'importo liquidato, il cui recupero sarà a carico della vostra istituzione scolastica.*"

Al fine di migliorare la collaborazione sarebbe utile conoscere la casistica di eventuali errori che generano delle modifiche e aggiornamenti per poter operare meglio.

Università e altre istituzioni scolastiche

Spesso la richiesta agli istituti della conferma del titolo di studio conseguito da studenti universitari e da personale destinatario di nomine, genera un ulteriore aggravio lavorativo per la ricerca e la convalida, dato che in forza del dimensionamento della rete scolastica gli archivi hanno subito dei trasferimenti di competenza.

Perché non prevedere l'accesso diretto alle anagrafiche del Miur (comma 137 L. 107), anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni gli istituti superiori per gli esami di maturità utilizzano "Commissione Web"?

I dati relativi ai maturandi sono tutti già presenti.

Nei prossimi mesi è previsto l'aggiornamento delle graduatorie del personale docente e ATA, un lavoro complesso e d'impegno.

Attualmente le istituzioni scolastiche al momento della nomina devono accertare se il punteggio presente a sistema (Sidi) è convalidato dalle scuole che hanno valutato la domanda.

Perché non prevedere che in fase di aggiornamento delle graduatorie si possa inserire a sistema un comando nel quale si conferma che il punteggio pregresso è già stato

convalidato, considerato che il servizio svolto negli ultimi anni è sicuramente già verificabile?

Una revisione dei regolamenti per supplenze è sicuramente necessaria, basti pensare che il regolamento per il personale ATA (anno 2000) l'anno prossimo raggiungerà la maggiore età (18 anni).

Le reti di prossima costituzione

La legge 107/05 promuove la formazione di reti di scopo per svolgere delle attività (ad esempio le ricostruzioni di carriera), sicuramente per operare sarà fondamentale l'acquisizione e verifica di dati, auspichiamo una regolamentazione che tenga conto dei nuovi scenari in cui ci troveremo ad operare: es. attualmente il sistema Sidi consente di operare nell'area dello stato giuridico solo per il personale titolare, si suggerisce di allargare la competenza specifica ai colleghi che lavoreranno nelle reti e per tutto il personale dell'ambito.

Soggetti esterni

Altre Amministrazioni o authority

Premessa

Le amministrazioni e le authority che si relazionano con l'istituzione scolastica sono molte (più di 25),

Acquisti in rete; Agcom; Agenzia Delle Entrate ; Agid; Aran; Aziende Sanitarie locali; Autorità Nazionale Anticorruzione; Banca D'Italia ; Carabinieri; Centro per l'impiego; Cipe; Cnel; Enti Locali; Equitalia; Inail; Indice delle Pubbliche Amministrazioni; Indire; Inps; Ministero Economia e Finanza; Piattaforma Certificazione dei Crediti; Procura della Repubblica; Ragioneria Dello Stato; Sportello unico previdenziale; Università.

La comunicazione spesso si realizza attraverso piattaforme che vengono periodicamente implementate e modificate.

Nella relazione con i vari soggetti riscontriamo spesso l'utilizzo di un "glossario proprietario" e la mancanza di sinergia tra le piattaforme digitali, sempre nel principio della autoreferenzialità (matricole varie, partite di spesa, codici fiscali ecc. ogni ente con la propria chiave primaria).

Oggi quando un cittadino cambia la sua residenza deve comunicare la variazione a 3 o 4 enti (comune e utenze).

La variazione di titolarità/assegnazione di un dirigente scolastico o dimensionamento comporta una serie di comunicazione alle varie piattaforme che necessitano dei nuovi accreditamenti con login e password.

In alcuni casi la ritardata comunicazione entro i termini previsti dall'ente comporta anche delle sanzioni emesse da automatismi informatici, es. Inail massimo 30gg. dalla variazione del legale rappresentante.

Perché non prevedere il dialogo tra Miur e piattaforme con una sola comunicazione di variazione utilizzando il codice fiscale del Dirigente o Spid?

Abbiamo potuto notare, con piacere, che qualcosa si sta muovendo:

il Miur sta cercando di realizzare questa azione: es. in questi giorni i Dsga sono stati accreditati all'Indice della Pubblica Amm.ne in forma massiva.

In passato un reset password nella piattaforma comportava l'invio all'unico referente nazionale, dott. Malesci, il quale la trasmetteva via email alla scuola richiedente... troppo farraginoso.

Anche il dialogo tra sistema Sidi e Piattaforma Certificazione dei Crediti è utile. Il rilascio dei Durc è diventato molto più semplice e dinamico, come abbiamo sempre richiesto a gran voce.

Come nota contraria le scuole, in questi giorni, sono state invitate dall'Agid tramite il Miur a comunicare l'adozione del sistema PagolnRete al proprio istituto cassiere; perché non utilizzare quanto fatto con l'IndicePA ovvero la comunicazione massiva in sinergia con ABI? Avremmo avuto 8500 scuole con un'operazione in meno.

Sarà fondamentale dare al più presto concreta applicazione all'art. 47 comma 1 del D.Lgs 82/2005, che recita "*Le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa*". Privilegiando questo canale di comunicazione, investendo importanti risorse finanziarie e con una capillare formazione del personale, si possono davvero raggiungere gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, ed allo stesso tempo ridurre l'ormai insopportabile peso delle burocrazia che ci rende, agli occhi dei cittadini, non solo fannulloni ma anche insopportabilmente inefficienti.

Ragionerie Territoriali dello Stato

Un'attenzione particolare è necessaria per migliorare il rapporto tra scuole e Ragionerie Territoriali dello Stato.

Oggi il mio ufficio vive con "entusiasmo" il ritorno di un atto vistato da parte dell'organo di controllo della Ragioneria Territoriale, il percorso di "visto" spesso è lungo e complesso.

La complessità di questa attività è spesso legata al comportamento non uniforme delle ragionerie, sarebbe utile avere accesso all'archivio e casistiche utilizzate per ovviare alla non condivisione totale delle interpretazioni normative e di richiesta di modulistica.

Non dimentichiamo che la non "tempestività" dell'approvazione può generare dei danni ai nostri lavoratori:

Esempio: in questi anni alcuni colleghi docenti inidonei sono "migrati forzatamente" nel ruolo di assistenti amministrativi, la legge di Stabilità 2014 ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni il divieto di attribuire l'assegno "ad personam" al dipendente interessato da un passaggio di carriera o di ruolo. Ad oggi non è stata chiarita l'applicazione al personale della scuola e questo sta ritardando l'emissione di decreti d'inquadramento. Si prospettano dei recuperi di crediti? Una nuova cartella "Equitalia? Non è certamente piacevole trovarsi a dover restituire qualche migliaia di euro, considerato che i nostri stipendi sono fermi al 2009 in attesa di un necessario rinnovo contrattuale.

Revisione del regolamento di contabilità e Autorità dell'anticorruzione (ANAC)

In questi giorni gli uffici sono impegnati nella trasmissione dei dati relativi all'attività negoziale, pubblicazione del file dei CIG (codice identificativo gara); sicuramente da un'analisi dei dati comunicati si può verificare che la maggior parte delle scuole effettua acquisti in affidamento diretto come previsto da regolamento e l'entità delle spese è accertabile in qualche centinaia di euro.

La revisione del regolamento e le indicazioni dell'Anac dovranno tener conto del reale profilo di contrattazione delle scuole e parlare di corruzione, con tutti gli adempimenti derivanti dalla sua lotta, per acquisti di 100 euro fanno venire in mente "una scatola di cioccolatini".

Sarà necessario pensare a delle franchigie di esenzione di adempimenti. Oggi pensare che ad un bene del valore pari 10 euro, o attraverso la rivalutazione annuale pari a 0, da inventariare risulta chiaramente non coerente con la realtà (e si parla di semplificazione...).

Dematerializzazione e semplificazione

Il procuratore generale della Corte dei Conti Claudio Galtieri, nell'inaugurare l'anno giudiziario della Corte dei conti ha affermato che per Combattere la «corruzione “diffusa” costituita da singoli comportamenti legati a singole persone» e di rimando la cattiva amministrazione serve «trasparenza, semplificazione, tempestività dei procedimenti...»

Il governo, anche nell'ultimo decreto Interministeriale relativo agli organici del personale ATA, ha citato la Legge 190 del 23/12/2014, il Decreto Legge n. 112 del 2008 e la Legge n. 133 del 2008, che hanno come obiettivo prefissato un risparmio di 50,7 milioni di euro annui a decorrere dall'a.s. 2015/2016 ottenuto grazie ad una riduzione del numero del personale ATA.

La legge di stabilità 190 del 23/12/2014 ai commi:

*334- “Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, **in considerazione di un generale processo di digitalizzazione e incremento dell'efficienza dei processi e delle lavorazioni**, si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, fermi restando gli obiettivi di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:*

a) una riduzione nel numero dei posti pari a 2.020 unità;

b) una riduzione nella spesa di personale pari a 50,7 milioni di euro annui a decorrere all'anno scolastico 2015/2016.

335 -Per le attività di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi affidati alle segreterie scolastiche, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle interazioni con le famiglie, gli alunni e il personale dipendente, è autorizzata, per l'anno 2015, la spesa di 10 milioni di euro a valere sulle riduzioni di spesa di cui al comma 334.

Come abbiamo già detto in precedenti occasioni, ad oggi le istituzioni scolastiche stanno fronteggiando la semplificazione e la digitalizzazione in modo disordinato e dispendioso: appare chiaro ed evidente che la situazione attuale necessita delle riflessioni e momenti di condivisione e approfondimento delle singole realtà.

Le nostre riflessioni

Nel 2011, a fronte di un panorama tecnologico in continua evoluzione, il nuovo CAD ha attribuito la piena validità ai documenti informatici, alla posta elettronica certificata, alla firma elettronica avanzata, ai documenti d'identità elettronici al fine di realizzare un profondo cambiamento dell'operatività delle pubbliche amministrazioni.

La conservazione dei nostri documenti è fondamentale, non si protocolla, non si salvano e non si archivia per sé stessi; sono delle attività che devono consentire un facile accesso a tutti gli interessati (altre istituzioni pubbliche, agli operatori dell'ufficio e all'utenza).

Oggi viviamo una situazione di transizione, la situazione è ibrida abbiamo fascicoli cartacei e digitali, l'obiettivo da realizzare deve essere la creazione di un unico fascicolo archiviato in un luogo facilmente rintracciabile (uso di metadati), i criteri di archiviazione devono essere condivisi tra tutti gli operatori dell'unità scolastica.

Le strategie di archiviazione devono trovare la codifica nella redazione di un manuale, e prevedere dei continui momenti di verifica e aggiornamento anche con il contributo di tutti gli interessati; si deve garantire un uso uniforme in tutta l'istituzione scolastica.

Per il futuro è fondamentale che il fascicolo sia "nativo digitale" prevedendo anche la trasformazione in digitale di documenti cartacei.

Oggi verifichiamo che l'organizzazione e la gestione della dematerializzazione e di altre attività digitali è demandata/gestita a ditte esterne: questo sicuramente comporta delle criticità.

L'affidamento dell'organizzazione della "Segreteria digitale" e altre attività connesse comportano un'ulteriore aggravio economico per le istituzioni scolastiche.

Costi

Le attività digitali a capo delle istituzioni scolastiche con l'utilizzo di gestionali a pagamento:

- Segreteria digitale e conservazione sostitutiva
- Registro elettronico
- Alternanza scuola lavoro
- Gestionali generici (didattica, retribuzioni, bilancio)
- Pago Pa

Il costo dei suddetti pacchetti comporta un ulteriore onere quantificabile tra 3000 a 6.000 euro annuali, vanificando così l'incremento economico dell'assegnazione per il funzionamento amministrativo didattico erogato dal Miur, costringendo sempre più a ricercare fondi finanziati da fondi privati.

Formazione del personale

La non omogeneità degli strumenti informatici utilizzati dalle istituzioni scolastiche, comporta un'ulteriore criticità, tenendo conto come abbiamo già affermato, che il personale nell'ambito in funzione della mobilità sia volontaria che derivante dalla precarizzazione, deve attuare un progetto proprio di "formazione forzata" e spesso senza i necessari supporti tecnici.

Sicurezza e privacy

In primis non dimentichiamo che il dato è il petrolio del futuro.

Oggi affidiamo i nostri giacimenti (conservazione sostitutiva) a diverse enti esterni: perché non prevedere la costituzione di un unico ente conservatore?

Si potrebbe sicuramente realizzare un risparmio di risorse che porterebbe sicuramente ad armonizzare tutto il sistema.

Perché non attuare un'omogeneità dei gestionali tra tutte le realtà scolastiche e Miur (come peraltro era stato iniziato con la creazione e l'utilizzo del SISSI)??!!

Inoltre oggi si verifica un "telelavoro" non codificato.

Il Dirigente scolastico o il Dsga in ferie o in malattia provvede a "firmare" (digitale) o autorizzare pur non essendo sul luogo di lavoro.

Perché non è possibile delegare?

Perché non citare il caso di personale destinatario di comunicazioni (email, telefonate, ecc) a tutte le ore.

Non è certamente una condizione di benessere del lavoratore.

Situazione questa denominata "tecnostress" e che in altri paesi della comunità europea (Francia, Germania) ha trovato limitazione giuridica o per scelta delle aziende che hanno limitato l'utilizzo degli strumenti d'informazione dopo l'orario di servizio.

Aspetto questo che dovrà essere soggetto di approfondimento nelle prossime contrattazioni.

La dematerializzazione non è sostituire gli assistenti amministrativi o tecnici (persone), ma sostituire i documenti cartacei ed è proprio per quest'ultimo fine che per poter essere raggiunto ha bisogno di un aumento delle risorse umane.

Conclusione

*A Verona, alla presentazione del libro “Gli equilibristi – la vita quotidiana del dirigente scolastico (studio etnografico” scritto dal sociologo **Massimo Cerulo** che, applicando la tecnica dello shadowing e seguendo “come un’ombra” per un’intera settimana quattro Presidi di scuole secondarie superiori in quattro regioni italiane -Piemonte, Veneto, Calabria, Puglia - racconta ed analizza comportamenti, dialoghi, interazioni, non detti), il dott. Jacopo Greco ha affermato come è importante che altri verifichino le condizioni di lavoro, anche complesse e difficili, di un operatore sia scolastico che ministeriale.*

Caldeggiamo un monitoraggio in presenza presso un’istituzione scolastica per la verifica reale della complessità delle operazioni e predisporre un successivo piano di “reale semplificazione”

Ci rendiamo fin d’ora disponibili ad ospitare gli esperti a cui il MIUR volesse dare incarico della ricerca in loco.

La nostra parola d’ordine deve essere solo “SEMPLIFICAZIONE!”.

La comunicazione deve essere più efficace, riduciamo l’utilizzo di acronimi nei nostri documenti, per esemplificazione ne elenco solo alcuni:

Ptof, Pof; Iuv, Sidi, Sissi, Amica, Rav, PdM, Durc, Cig, Cup, RCA, PNSD, PON,OCA,

la piena conoscenza degli acronimi che utilizziamo quotidianamente nei nostri documenti potrebbe diventare materia per un “quiz televisivo”.

Dobbiamo semplificare i nostri manuali, attualmente essi occupano lo stesso spazio di una “raccolta di classici russi”

Altro punto fondamentale per l’attuazione di un servizio efficiente, è indispensabile la predisposizione di un piano di formazione/aggiornamento “continuo ed efficace”.

Perché non prevedere anche per il personale ATA un’opportunità economica, “La carta del personale ATA”?

Un grazie di cuore agli amici-colleghi che mi hanno aiutato alla predisposizione di questo intervento.

Evitiamo che le “molestie burocratiche” si trasformino in “persecuzioni burocratiche”.